

IL DIBATTITO**«Gli sfratti non sono in aumento»****Confedilizia** ribatte al Sunia: «A Pisa si registra un meno 22,87%»

PISA

Sunia contro Cofedilizia. A dividere sono i numeri. Quelli degli sfratti che secondo il Sunia a Pisa "regalano" un primato tutt'altro che positivo: il numero maggiore in proporzione agli abitanti.

La replica arriva dalla presidente di **Confedilizia**, l'avvocato Barbara Gambini. «I dati riportati devono essere confrontati con i dati forniti dal Ministero dell'Interno per l'anno 2016 rispetto al 2015, che vede in particolare un calo dei provvedimenti di convalida emessi dal Tribunale di Pisa, competente per il capoluogo e provincia». In particolare, evidenzia

Confedilizia Pisa, nel 2016 sono stati emessi 492 provvedimenti di sfratto con una flessione del 22,87 % rispetto al 2015, contrariamente a quanto sostenuto dal Sunia. «Stesso discorso deve farsi per la Toscana che vede in calo i provvedimenti di sfratto emessi nel 2016 del 14,18% rispetto all'anno precedente, e questo sempre in base ai dati ufficiali forniti dal Ministero dell'Interno» prosegue la nota di **Confedilizia**. «Queste precisazioni, necessarie ed in linea con i dati nazionali forniti dal Ministero, fornisco l'impulso per tornare a parlare a gran voce dei contratti calmierati ovvero i contratti a canone concordato stipulati sulla base

degli accordi territoriali - aggiunge la presidente Gambini - È opportuno diffondere e sostenere tale tipologia contrattuale, per questo **Confedilizia** auspica che venga confermata la cedolare secca al 10%, al momento in scadenza alla fine del 2017. È necessario che il Governo e Parlamento introducano misure che favoriscano tale tipologia contrattuale e che provvedano a ridurre la forte tassazione che colpisce il settore delle locazioni abitative; inoltre, con riferimento ad Imu e Tasi, un'inversione di tendenza in diminuzione porterebbe ad un rilancio di tale settore con indubbi benefici per tutte le parti coinvolte».

